

Intendimenti normativi e ipotesi progettuali nel settore delle strutture socio-sanitarie. I "contenitori della follia". Tra verità psichiatrica, verità architettoniche e "laccioli" normativi. Una fantasia possibile?

di Nicola Di Ciommo e Diego Stolfi

Relatore: Cesare Romeo

Correlatori: Eugenia Monzeglio, Giorgio Tumiatti



La chiusura degli ospedali psichiatrici è uno dei temi più scottanti di questo periodo in ambiente sanitario, vista la scadenza già trascorsa del 31 dicembre 1996 per l'attuazione di tale intenzione.

Ma quali e quante strutture presenti sul territorio sono idonee ad accogliere i pazienti dimessi dai manicomi?

Bisogna andare indietro di circa vent'anni e precisamente al 1978 per scoprire l'origine del cambiamento in atto. E' stata infatti la Legge 180, a imporre alle Regioni l'attuazione del graduale superamento degli Ospedali Psichiatrici e la realizzazione di strutture alternative.

Esaminando la situazione attuale, ci si rende conto che le strutture intermedie, previste dalle normative vigenti, sono insufficienti e spesso non idonee a rispondere alle esigenze degli utenti.

Le poche norme tecniche, emanate per regolare la progettazione di tali strutture, dapprima molto generiche, sono divenute col tempo talmente dettagliate in alcuni aspetti, da essere di difficile attuazione, tralasciando particolari di fondamentale importanza per la materia specifica.

Anche se l'aspetto più importante in psichiatria è il rapporto operatore-paziente, non bisogna sminuire il ruolo che i presidi psichiatrici rivestono dal punto di vista dello spazio. Il paziente sofferente che usufruisce di tali strutture, dovrebbe trovare in esse non soltanto le cure, ma anche un'accogliente atmosfera che lo sollevi materialmente e moralmente dal "temporaneo" abbattimento. Sono quindi edifici che più di altri

dovrebbero essere curati in tutti i dettagli, onde raggiungere gli scopi che si prefiggono.

Partendo da un approccio in campo psichiatrico, il nostro lavoro si prefigge di individuare il ruolo dell'architettura in quest'ambito e gli eventuali punti di compromesso. Obiettivo finale è fornire suggerimenti normativi per i progettisti che devono operare in tale campo. Ci siamo cimentati infine nell'ipotesi progettuale di un presidio psichiatrico utilizzando i nostri stessi suggerimenti normativi quali riferimenti da seguire.

Articolazione della tesi



Contenuti

1. Cenni conoscitivi sulla psichiatria

Sono state prese in esame l'evoluzione storica della psichiatria e dei "contenitori" per i malati di mente, la nosologia psichiatrica e le terapie moderne.

2. Riferimenti legislativi

Al fine di conoscere l'evoluzione delle normative in ambito psichiatrico e le modalità con cui viene oggi garantita l'assistenza psichiatrica in Italia, la trattazione è così articolata:

- normative nazionali;
- piano Sanitario Nazionale 1994-1996;
- analisi comparativa dei servizi psichiatrici delle Regioni italiane;
- la legislazione psichiatrica della Regione Piemonte.

3. Indagine sul campo

Per prendere coscienza della realtà attuale dell'assistenza psichiatrica e delle esigenze dei reali fruitori delle strutture sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- visite di strutture psichiatriche operative sul territorio torinese;
- colloqui, avuti con operatori attivi sul territorio torinese;
- questionari, distribuiti agli operatori per estendere l'indagine al maggior numero di persone possibile;
- questionari distribuiti a pazienti psichiatrici;

Tale indagine ha evidenziato diverse realtà:

- la carenza delle normative vigenti nel dare il giusto peso alle esigenze specifiche dei pazienti psichiatrici;
- la reale esigenza di potenziare i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura delle strutture ospedaliere, nonché la necessità di un numero maggiore di presidi a carattere residenziale;
- l'esistenza di tutta una serie di accorgimenti indispensabili per realizzare presidi psichiatrici funzionali e sicuri sotto ogni aspetto;
- il conflitto tra un persistente e infondato "rifiuto" dell'idea della lungodegenza e "l'ammissione" della sua utilità e necessità per garantire una valida assistenza ai pazienti cronicizzati o resistenti ai trattamenti farmacologici;

4. Indicazione di suggerimenti normativi

Dall'indagine sul campo sono scaturite alcune indicazioni per la realizzazione di presidi psichiatrici, ponendo particolare attenzione ai requisiti richiesti dai locali destinati allo svolgimento delle attività terapeutiche e occupazionali.

5. Ipotesi progettuale

Si tratta di una serie di proposte distributive, per la realizzazione di un nuovo Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura per l'Ospedale Mauriziano di Torino, su suggerimento del Dottor Giorgio Bisacco, Primario dell'attuale Servizio Psichiatrico presso lo stesso ospedale.